



ILLUSTRAZIONE DI BARBARA PULIGA

UN PRESENTE COMPLESSO

Comete, Cassandre e balli di youtuber

Per capire un anno irrazionale serve Christa Wolf
Ma anche la delicatezza di Davide Enia sui migranti

ANDREA MARCOLONGO

Da sempre preferisco donare libri anziché riceverli. E, da quando sono scrittrice, mi chiedo se scrivere non sia in fondo un'altra maniera di dare. Ecco dunque la mia personalissima lista di libri per Natale. Con una clausola: del pessimismo e della sciatteria imperante mi rifiuto. Questo irrazionale 2018 che sta per terminare ci ricorda l'urgenza di una letteratura che abbia anima e senso -per il resto non c'è più tempo, citando Bukowski. Rigetta il buio Daniel Schönflug, storico tedesco che ha fatto delle ceneri dell'Europa appena

uscita dalla Prima Guerra Mondiale un caleidoscopio di fuochi e di speranze nel romanzo epico **L'anno delle comete. 1918: il mondo in trasformazione** (Keller editore, pp. 288, € 20). Un affresco di un continente che non accetta di restare in ginocchio: la cosacca Marina Jurlova si oppone alla rivoluzione in Siberia, Käthe Kollwitz trasforma il suo dolore in arte, Virginia Woolf cambia lo stile del romanzo, Walter Gropius esplora lo stretto legame tra società e architettura. Tra le pagine si muovono anche Gandhi e Ho Chi Minh, Louise Weiss e Thomas E. Lawrence, Franz Werfel e Marcel Duchamp: Schön-



Andrea Marcolongo: il suo ultimo viaggio nella classicità è «La misura eroica»

flug riesce a rendere tangibile l'esile resistenza di un'epoca di grandi cambiamenti ed euforia che ha preceduto una nuova distruzione.

Comete appunto, che luccicano come i fari nel mare di

Lampedusa e nella fragilità dell'esistenza raccontata da Davide Enia, autore italiano che con la delicatezza del suo **Appunti per un naufragio** (Sellerio, pp. 211, € 15) è divenuto un caso letterario internazionale, dalla Francia alla Germania agli Stati Uniti - e dal libro è tratto anche lo spettacolo teatrale *L'Abisso*. «Ho visto sbarcare migliaia di persone, ho incontrato il personale medico e gli uomini della Guardia Costiera, ho mangiato a casa dei residenti, sono uscito in barca con i pescatori, ho ascoltato ragazzi sopravvissuti alla traversata»: quello di Enia è un romanzo sul naufragio collettivo del Mediterraneo diventato cimitero e insieme un inabissarsi delle parole per raccontare la complessità del presente, il nostro.

Per chi è alla ricerca di classici contemporanei, un'autentica gemma è **Acque Strette** di Julien Gracq, autore tra i più venerati Oltralpe (plateale fu il suo rifiuto del premio Goncourt nel 1951) e ora edito per la prima volta in Italia da L'Orma (pp. 73, € 13) con una di quelle traduzioni dal francese di Lorenzo Flabbi che sono un omaggio alla letteratura. Un romanzo breve ma densissimo come le acque del fiume Èvre cui è dedicato: i ricordi d'infan-

zia di Gracq, delle sue gite in barca tra manieri, boschi e paesaggi, s'intrecciano come le nuvole sempre cariche di pioggia del cielo di Normandia. Poe, Balzac, Valery, Rimbaud scorrono a pelo d'acqua nelle fantasticherie dell'autore e del lettore in un intimo viaggio poetico che scintilla in controluce di uno stile magistrale.

«Sentivo Cassandra come una figura molto significativa per il nostro tempo. Mi ha interessato cogliere il punto cruciale, alla nascita della nostra cultura, in cui è cominciata quell'alienazione che adesso ci porta vicini all'autodistruzione», scrive Christa Wolf a proposito del suo capolavoro, da poco ripubblicato in un'edizione raffinata per la collana *Le Cicogne* da E/O (pp. 159, € 11,90). Nessuno come **Cassandra**, la veggente figlia di Priamo e di Ecuba che di Troia tutto sapeva, avrebbe potuto predire questo nostro 2018 attraversato da scandali sessuali e movimenti #metoo. E nessuno come Christa Wolf avrebbe potuto raccontare l'ondata di vecchio e nuovo, dunque classico femminismo rivolgendosi il suo sguardo letterario non su qualche social network, ma su Micene.

Nel settore varia, glorioso è **L'amore e altri sbagli** (Bom-

piani, pp.192, € 15)) che raccoglie oltre 300 vignette pubblicate dal *New Yorker*, dal 1925 caposaldo dell'umorismo sempre fedele a un principio: far sorridere prendendo in giro noi stessi, esorcizzando le personali paure e smascherando le nostre ipocrisie. Tra tutti i disegni, bastino Adamo ed Eva che, dopo essersi deliziati con la mela proibita, commentano: «Non riesco a pensare che si possa scrivere un libro». Altrettanto deliziata, soprattutto alla voce «divorzi», sarebbe Ester Viola, scrittrice di talento ora in libreria per Einaudi con **Gli spaiati** (pp.215, € 17).

Per i più giovani, ma soprattutto per coloro che si trovano ad avere figli in tempi di influencer e youtuber, un piccolo gioiello è **Il ballo della Medusa** di Stefanie Höfler, pubblicato da La Nuova Frontiera Junior (pp. 224, € 16). Il tema della storia tra Niko, un ragazzino obeso, e Sera, la più bella della classe, non è solo il primo amore, ma soprattutto il bullismo e il body shaming che riempiono le pagine di cronaca. Se il Natale è forse l'unica festa dell'anno in cui si decide di regalare un libro, proprio questo, etimologicamente, significa leggere: scegliere. E dunque scegliersi. —